



Le questioni dei Piani particolareggiati, dell'acqua pubblica e del servizio rifiuti restano le priorità

Prospettive Un'amministrazione in affanno sulla tabella di marcia e pressata dalle scadenze, ma il sindaco resta ottimista

La riscoperta della normalità

«Mi meraviglia constatare che le cose ordinarie vengano percepite dalla gente come atti rivoluzionari»

L'INTERVISTA

ALESSANDRO PANIGUTTI

Damiano Coletta, sindaco di Latina
da luglio 2016

Il tempo procede inesorabile e gli otto mesi trascorsi dalla «presa di Piazza del Popolo» scoprono l'amministrazione Coletta in affanno sulla tabella di marcia di una gestione che si mostra giorno dopo giorno sempre più problematica.

I programmi sulle questioni più urgenti per la città non riescono a scollarsi dal tavolo del sindaco, mentre i cittadini sono sempre più curiosi di sapere cosa accadrà sul fronte del servizio rifiuti, oppure della gestione dell'acqua, o cosa hanno davvero in mente di fare Coletta e Buttarelli sul caso dei Piani particolareggiati annullati dal Commissario Barbatto. Interrogativi di fronte ai quali Damiano Coletta riesce ad opporre una quieta sicurezza, che traduce in un linguaggio di ferma e lucida consapevolezza, senza peraltro nascondere una buona dose di ansia per le insidie che la macchina amministrativa gli riserva quotidianamente.

A parte gli imbarazzi e le incognite cui andate incontro, avete deciso quale debba essere l'orientamento dell'amministrazione sui Piani particolareggiati?

«Restiamo fermi sulla posizione di sempre: i Piani annullati resteranno tali. Si ricomincia, probabilmente da zero. Per domani (oggi, ndr) è fissato un tavolo dell'urbanistica con l'assessore Buttarelli ed un gruppo di professionisti di riferimento di Lbc, gli stessi con i quali avevamo studiato i Ppe già prima del loro annullamento, e insieme ai quali vogliamo trovare la giusta via d'uscita. Abbiamo delle priorità su cui confrontarci, e sono quelle del rilancio dell'edilizia residenziale pubblica e l'altra del ripescaggio del programma nell'area ex Svar. Lì vorremmo ripartire di corsa, perché da lì può venir fuori, subito, una risposta alla domanda di alloggi a prezzi calmierati. Stiamo cercando di non tralasciare spunti importanti, e qualcosa tireremo fuori dal cilindro».

Avete un sacco di carne al fuoco anche sul versante del finanziamento di 18 milioni di euro, con tanti progetti, ma tutti col fiato corto. Ce la farete ad arrivare in tempo per mettere le mani su quei fondi?

«Stiamo correndo, soprattutto per portare a casa il prolungamento di via Massaro, che riteniamo un'opera prioritaria ed essenziale per pensare ad un rilancio della marina. Su quel pro-



getto c'è anche la fetta più consistente del finanziamento, non possiamo sbagliare. Forse, con un pizzico di fortuna, andremo incontro ad una proroga dei tempi di consegna degli elaborati definitivi, ma stiamo lavorando sul rispetto dei tempi ufficiali. E non possiamo permetterci il

lusso di arrivare tardi sui guasti del Plus: dobbiamo arrivare alla data del 31 marzo con la riqualificazione del parcheggio Vasco de Gama e col ripristino dell'impianto di fitodepurazione già fatti se non vogliamo vederci costretti e restituire una parte del finanziamento ottenuto e già speso».

E mentre correte sul filo dell'urbanistica i rifiuti vi aspettano al varco: a giugno Latina Ambiente sarà definitivamente cancellata da una improrogabile eutanasia, e il Comune è ancora in alto mare.

«Il fallimento della società ha pesantemente condizionato il percorso che ci eravamo prefissati di intraprendere; la legge Madia ci impedisce di pensare ad una società in house e il piano B che avevamo nel cassetto è quello di dare vita ad un'azienda speciale, che probabilmente è un'opzione ancora migliore della società in house. Partiremo con la sola gestione dei rifiuti, ma non è escluso che l'azienda speciale possa diventare il contenitore di altri servizi per i cittadini, dalle farmacie comunali ai servizi sociali, per esempio. Ci sono esempi molto incoraggianti in tal senso in diverse città italiane. Cercheremo di imitare le esperienze migliori».

L'idea di costituire una società insieme al Comune di Formia è sepolta?

«Direi proprio di sì, era un'ipotesi legata alla società in house, che non possiamo più inseguire. Faremo da soli, benché vi siano in atto brillanti esperienze consortili tra diversi comuni. Ma dobbiamo fare un passo alla volta se vogliamo davvero portare a casa il risultato».

Il primo test sulle possibilità future di ragionare in una prospettiva di consorzi tra comuni lo avete a portata di mano con la questione dell'acqua. Avrete un incontro il 9 marzo quando l'assemblea dei soci si vedrà con Acea: dove state andando?

«Mi piacerebbe rispondere che andiamo a riprenderci l'acqua, ma benché si sia deliberato tutti insieme di puntare alla ripubblicizzazione, le dinamiche non sono semplici come si potrebbe credere. Sto incontrando i sindaci dell'Ato 4 prima di arrivare alla data del 9 marzo, per capire se siamo davvero tutti in linea con quello che abbiamo deciso di fare. Abbiamo in tasca un

“
Sui Piani urbanistici non si torna indietro
Si ricomincia dall'edilizia pubblica”

progetto di fattibilità che fa chiarezza sulla sostenibilità economica del percorso da intraprendere, e dovranno essere i Consigli comunali ad impegnarsi in un cammino in salita, ma con un traguardo che rappresenterebbe un salto di qualità importante per l'intero territorio provinciale. La gestione pubblica dell'acqua ci permetterebbe di investire davvero sugli impianti e abbassare i costi del servizio, quindi anche quelli delle bollette».

Da dove arriva questo progetto di fattibilità?

«Non è importante da dove venga, quello che conta è che sia davvero praticabile, e lo è fino in fondo. Chi lo ha visionato condivide, e mi auguro che anche gli altri sindaci siano dello stesso avviso».

Siamo arrivati al giorno decisivo per le sorti del Latina Calcio, e un sindaco ex calciatore come Coletta non può non sapere come andrà a finire.

«Invece non lo so. Sono uno spettatore esterno. Ho visto cambi di direzione repentini, qualche ambiguità, e non so davvero cosa deciderà di fare il Tribunale. Intanto spero che il club imbocchi la strada della salvezza, e la vittoria di Terni mi sembra la molla giusta per uno scatto d'orgoglio della squadra. Ci sono diverse attenzioni sulla compagine nerazzurra, gli investitori pronti a farsi avanti non mancano, ma a fare la differenza saranno da un lato i calciatori e dall'altro il Tribunale. Incrociamo le dita e stiamo a vedere».

E invece la sua squadra, quella fatta di Consiglieri comunali, dirigenti e dipendenti, ce la farà a vincere questo campionato della prima Consiliatura Coletta?

«Non ho dubbi al proposito, anche se ci scontriamo quotidianamente con un deficit globale sul fronte della manutenzione ordinaria, che è il campo di gioco che la cittadinanza percepisce più di ogni altro. Quello che meraviglia è scoprire un giorno dopo l'altro che quello che dovrebbe essere assolutamente normale viene percepito come un fatto eccezionale. Mi riferisco al rispetto dei tempi per la sistemazione di un mercato o alla rapidità di esecuzione dei lavori di impermeabilizzazione del tetto di una scuola piuttosto che la riparazione di una caldaia: materia ordinaria, che ai più sembrano imprese d'altri tempi. O di altri luoghi. Mi vado convincendo che la normalità bene esercitata o bene interpretata sia oggi qualcosa di rivoluzionario».

Uno spunto favorevole da un'eredità scomoda e difficile da gestire. Almeno quello.

“
Adesso abbiamo le idee chiare su rifiuti e acqua
Siamo pronti alla sfida”



Gli studenti raccontano il viaggio della Memoria

Oggi al Ponchielli di Latina
Un'iniziativa voluta
da Comune e insegnanti

RIFLESSIONI E SENTIMENTI

FRANCESCA DEL GRANDE

Sono andati nei luoghi dell'orrore in occasione della Giornata della Memoria, hanno visitato i campi di concentramento di Auschwitz (dove furono sterminate più di un milione e 100 mila persone) e Birkenau, simboli dell'Olocausto e percorso di riflessione su un passato in cui la brutalità umana ha raggiunto limiti inimmaginabili.

Impossibile cancellare il ricordo, l'eco del grido dell'angoscia impresso nel silenzio che sovrasta i lunghi viali; impossibile cancellare le sensazioni provate immersi nel dolore del mondo per i 57 studenti degli Istituti Comprensivi di Latina che hanno vissuto questa esperienza così forte lo scorso mese,



Nella foto accanto l'ingresso del Campo di Concentramento di Auschwitz

testimoni della memoria della Shoah, accompagnati da undici tra insegnanti ed educatori e dall'assessora alla Cultura, Scuola e Sport Antonella Di Muro.

Oggi vogliono comunicare i

loro sentimenti dopo quel viaggio, raccontare cosa ha significato per loro toccare con mano ciò che hanno studiato sui libri o visto nei film. Vogliono condividere le loro riflessioni su ciò che è stato, ma anche sull'oggi, sul do-

mani e sull'effetto devastante del male.

Accadrà questa mattina, alle 10.45, negli spazi del Teatro Ponchielli.

«E' un'iniziativa che abbiamo voluto e pensato insieme, Am-

ministrazione, ragazzi, insegnanti - afferma la Di Muro -, nata dall'esigenza di restituire qualcosa di quest'esperienza attraverso il racconto». E a dare voce alle emozioni sarà uno scritto, o un'immagine, o anche una frase, perché ogni ragazzo possa trovare il linguaggio più idoneo per aprire il suo cuore. «Saranno gli studenti i veri protagonisti dell'evento, come lo sono stati del viaggio organizzato per la Giornata della Memoria - aggiunge l'Assessora, particolarmente sensibile alla tematica e anche lei profondamente colpita da quel viaggio - A 72 anni dalla liberazione del campo di sterminio è con la testimonianza e il ricordo che possiamo guardare agli errori del passato per rendere migliore il nostro futuro».

In platea saranno presenti il sindaco Damiano Coletta oltre ai dirigenti scolastici, agli insegnanti e ai genitori dei ragazzi che hanno partecipato al Viaggio della Memoria. ●

De Luca al Manzoni “I giovani sono il loro futuro”

Libri e vita Lo scrittore al Liceo di Latina incontra i ragazzi accolto dalla dirigente Di Veroli

SCUOLE PROTAGONISTE

LUISA GUARINO

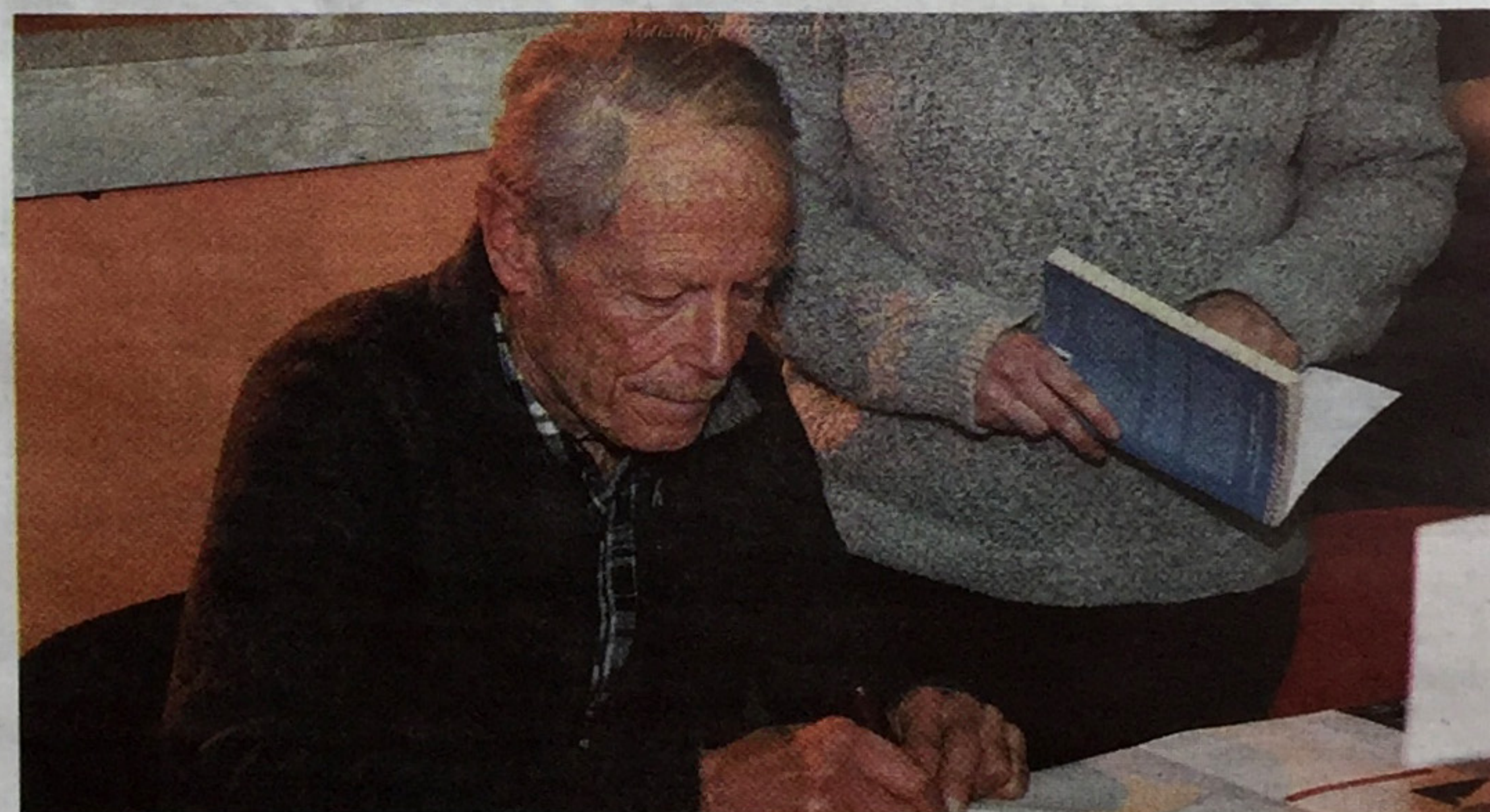
Chissà se gli studenti del Liceo Manzoni di Latina si rendono conto di quanto sono stati fortunati ad aver incontrato lo scrittore Erri De Luca, che li ha saputi coinvolgere ed emozionare in una mattinata intensa con la semplicità profonda di chi è davvero grande. De Luca va volentieri nelle scuole perché il contatto con i giovani gli piace, ed è per lui motivo di “scintille di felicità” nonostante abbia avuto una vita molto ricca e movimentata, in cui gli scritti sono inscindibili dalle vicende vissute e viceversa. Puntuale e schivo, Erri De Luca arriva al Liceo Manzoni, dove viene accolto dalla dirigente dell'istituto, Paola Di Veroli, e dalle docenti Carla Marchionne e Maria Rosaria Di Raimo, referenti del progetto scolastico “Interrogo i libri e mi rispondono”, che lo hanno invitato. Il saluto della dirigente è caldo e riconoscente, sia prima dell'incontro che al termine. Sulla parete di fondo campeggiano le parole della notissima preghiera laica scritta da De Luca, che co-

mincia così: “Mare nostro che non sei nei cieli e abbracci i confini dell'isola e del mondo...”

Le classi presenti sono del triennio a indirizzo linguistico, e in particolare sono le allieve del V B a coordinare la mattinata. Erri De Luca non ha chiesto, e lo sottolinea, che i ragazzi leggessero i suoi libri prima dell'incontro, ma naturalmente loro lo hanno fatto, individuando tre temi essenziali su cui riflettere: il ruolo dell'intellettuale nella società; il disagio giovanile; la situazione politica in Italia. Le domande si susseguono a spron battuto. Parlando del suo “lavoro” di scrittore: «E' un mestiere che non esiste - dice - un'ipostura. Io ho ascoltato tante storie, così poi le racconto: è un modo felice di tenermi compagnia. Quand'ero piccolo leggevo i libri di mio padre, che erano moltissimi. A 11 anni ho scritto il mio primo racconto, la storia di un pesce. Vivevo a Napoli, dove sono nato, d'estate andavo a Ischia: volevo riabilitare gli animali, che nelle sue favole Fedro tratta come burattini”.

Nel 1989, a quasi 40 anni, un editore scoprì le sue opere, e non lo

In alto lo scrittore al Liceo Manzoni, sotto l'Istituto dove l'altra mattina è avvenuto l'interessante incontro



lasciò più. Nel frattempo, dopo il liceo (“studiavo molto ma andavo malissimo, soprattutto in italiano: quando scrivevo ero sempre fuori tema”) e dopo aver svolto tanti lavori tra cui l'operaio e il muratore, De Luca ha continuato a scrivere, e le sue opere a tutt'oggi sono numerosissime. “Mio malgrado faccio parte di quello 0,0... di autori che può vivere del suo lavoro”. Ma non è semplice, risponde a

Il progetto curato da Carla Marchionne e Maria Rosaria Di Raimo

chi gli chiede come si diventa scrittori. “Io non insegno niente, e posso darvi solo ‘sconsigli’. Però vi dico: leggete camion di libri, fate traduzioni dalle lingue straniere e molti cruciverba. Sono esercizi fondamentali per arricchire il vocabolario e trovare le parole giuste”. Ricordiamo che lo scrittore, da autodidatta e armato di grammatica e vocabolario, ha imparato molte lingue, tra cui il russo, l'ebraico, il swahili “per poter leggere i testi originali”. Si parla di muri, di ponti, e di mare, il Mediterraneo naturalmente: “Solo il Mediterraneo si chiama Mare Nostrum, tutti gli altri hanno un nome. Da lì ci è arrivato ogni tipo di civiltà: teatro, poesia, geometria, filosofia, numeri, astronomia, il monoteismo. Ora è diventato il luogo del più grande naufragio della storia dell'umanità”. Parla di religione e di religioni, lui che non è credente. Poi si rivolge ai giovani presenti così: “In un incontro precedente ho sentito dire che i giovani sono il nostro futuro. Non è vero. I giovani sono il loro futuro: dipende da loro metterci lo zampino, prenotarlo o no: altrimenti arriva da sé”. ●



L'Atletico perde il big match

Ventesima Giornata Sconfitti di misura dal San Giovanni incarico, gli itрани di mister La Rocca perdono contatto con il secondo posto che adesso si allontana di quattro punti. Decide un gol al 10' di Sabetta

La ventesima giornata del girone M di seconda categoria consolida il primato della Real Piedimonte: quattro a zero, senza appello, al San Giorgio, e vittoria numero 17 per i rossoblù che mantengono ampie distanze rispetto agli inseguitori. Ed in una giornata con pochi squilli per le squadre del sud pontino, al secondo posto rimane il San Giovanni Incarico, che si impone di misura nello scontro diretto giocato con l' Atletico Itri; una rete firmata a cinque minuti dal bomber Sabetta, dopo una partita con pochi squilli e nella quale gli aurunci non hanno rischiato praticamente nulla, costringe lo stesso undici itрани a perdere contatto ed a scivolare all' indietro rispetto ai ciociari. Rallenta la corsa anche la Boca Itri, che nell' anticipo di sabato è stato fermato in casa dal Sant' Andrea; un pareggio che magari frena lo slancio degli aurunci nella parte alta della classifica, ma che nel contempo nulla toglie al rendimento stagionale decisamente importante e positivo. Pareggia fuori casa il Ponza, che ha colto un punto in quel di Esperia; un pari da salutare positivamente, sia perché ottenuto giocando buona parte del secondo tempo



Il Real Spigno che ha pareggiato per 2-2 con lo Spinium nello spettacolare derby di Spigno Saturnia

in dieci, sia perché dopo pochi minuti i ciociari hanno calcato a lato un calcio di rigore che avrebbe potuto dare altro corso al match. Tra le prime rimane anche la Vis Ceprano, che ha dovuto però sudare sette camicie per avere la meglio sul fanalino Mondo Calcio Formia. I tirrenici, rafforzati

nell' organico e nelle motivazioni, hanno infatti ceduto solamente nei minuti di recupero, vedendo svanire quello che sarebbe il loro secondo risultato utile della stagione. Non riesce ad operare lo scatto in avanti il San Lorenzo, che in casa ha fermato la Sandonatese; sebbene ai

biancocelesti era necessario il risultato pieno per potersi riavvicinare alle prime posizioni. Termina invece in parità il derby tra Spinium e Real Spigno. Un 2-2 deciso proprio nelle battute finali, con i padroni di casa capaci di impattare proprio nelle battute conclusive di una sfida intensa

ed appassionante. Un punto positivo per i ragazzi di Domenico De Santis, che uscivano da una settimana difficile, ed importante anche per il team di mister Ceraldi, sebbene quest'ultimo abbia avuto da recriminare per diverse occasioni mancate nel corso della gara. ● P.R.



Il portiere Di Maio e l'esterno Melia del Boca Itri che ha pareggiato in casa contro il S. Andrea

Esperia 0
Ponza 0

Esperia

Chimirri, De Angelis, Cristini, Scaglia, Caramadre A., Colozzi, Simoni, Traore, Parisse, Caramadre L., Panella. **A disposizione:** Giordano, Aceto, Marsella, Di Trinca. **Allenatore:** Tomas.

Ponza

Califano, Repele, Vitiello A., Vecchione (10' st Tescione), Scotti Silv., Costanzo, Migliaccio, De Meo, Orlando, Di Nallo, Vitiello. **A disposizione:** Rispoli, D'Apice, Ferramini, Scotti Salv., Ambrosino, Coppa. **Allenatore:** Coppa. **Arbitro:** Bauco di Frosinone. **Espulsi:** 20' st Vitiello.

San Giovanni Inc. 1
Atletico Itri 0

San Giovanni Incarico

Nasi, Buonora, Della Bona, Bortone, Noce, Rezza, Polselli, Vessella, Sabetta, Chiarlitti, Bottoni. **Allenatore:** Pisacane.

Atletico Itri

Cannella, Turco (41' st Mancini), Spirito Mar., Purificato, Russo, Spirito Mich., Soscia, Saccoccio M. (10' st Cardillo), D' Onofrio, Sinapi, Santullo (10' st Grossi). **A disposizione:** Saccoccio E., Altobelli, Grossi, Ruggieri F. **Allenatore:** La Rocca.

Arbitro: Savoca di Aprilia.

Reti: 40' pt Sabetta.

Boca Itri 1
Sant' Andrea 1

Boca Itri

Di Maio, Forte, Lorello, Trufas, Del Bove, Gandolfi (15' st Mazziotti), Melia, Petrillo (25' st Zuena-37' st alongo), De Liguoro, Petito, Bolla. **A disposizione:** Fantasia, Romanelli, Paossi, Carnevale G. **Allenatore:** D'Amata.

Sant' Andrea

Sardelli, Tribelli, Canali D., D'Arpino, Fargnoli, Capozzi, Musella, Paladino, Mazzarella, Milo, Canali F. **A disposizione:** Giotta, Evangelista, Mignaccia, Gaglione, Massa, Di Civita, Artani. **Allenatore:** De Simone.

Arbitro: Bencivenga di Latina.

Reti: 19' pt Petrillo, 5' st Canali D.

Seconda Categoria Girone M

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
R. Piedimonte	52	18	17	1	0	68	11
S.G. Incarico	41	19	12	5	2	50	16
Atletico Itri	37	19	10	7	2	46	18
Sandonatese	32	19	9	5	5	33	24
Boca Itri	32	18	9	5	4	31	24
Ponza	31	17	9	4	4	28	18
Vis Ceprano	30	19	9	3	7	39	29
San Lorenzo	26	18	7	5	6	38	24
R.S. Andrea	24	18	6	6	6	25	27
Esperia	20	18	5	5	8	30	42
N. Real Spigno	19	19	5	4	10	22	39
Spinium	14	19	3	5	11	21	42
Maranola	13	18	3	4	11	24	42
P.C. San Giorgio	11	19	3	2	14	19	59
M.C. Formia	1	18	0	1	17	7	66

Risultati	
Boca Itri-R.S. Andrea	1-1
Esperia-Ponza	0-0
M.C. Formia-Vis Ceprano	1-2
P.C. San Giorgio-R. Piedimonte	0-4
S.G. Incarico-Itri	1-0
San Lorenzo-Sandonatese	2-2
Spinium-N. Real Spigno	2-2
HA RIPOSATO: Maranola	
Prossimo turno 05/03/2017	
Itri-Spinium	
N. Real Spigno-P.C. San Giorgio	
Ponza-San Lorenzo	
R.S. Andrea-Esperia	
R. Piedimonte-M.C. Formia	
Sandonatese-Maranola	
Vis Ceprano-Boca Itri	
RIPOSA: S.G. Incarico	

Mondo Calcio 1
Vis Ceprano 2

Mondo Calcio

Zavolta, Martino, D'Elia, Menerella, Migliore, Capasso, Monza, Paragliola (20' st Capasso), Morlando (1' st Scafaro), Coreno, Peposhi. **A disposizione:** De Gennaro, Santilli, Cakoni, De Petrillo, Carciotto. **Allenatore:** Costanzo.

Vis Ceprano

Ramadani, Corsini, Rea, Improta, Manna, Fiormonte, Cocuzzoli, Riccardi, Tasciotti, De Angelis. **A disposizione:** Gomma, Di Stasio, Di Palma, Francescucci, Pellegrini. **Arbitro:** Tésta di Formia. **Reti:** 12' st Scafaro, 15' st Riccardi, 48' st Tasciotti.

San Lorenzo 2
Sandonatese 2

San Lorenzo

Picazio, Di Nitto, Aceto, Forte, Di Viccaro, De Silvestro (40' st Carlucci), Neri (4' st Capraro-35' st Zangrillo), Zinicola, Amati, Di Pastena, D' Onofrio. **A disposizione:** Calisi, Pastore, Vezza.

Sandonatese

Caira, Dragonetti, Pittiglio, Pesce F., Pesce A., Iannetta (31' st Fortuna) Leone, Pellegrini, Agostino, Chianta. **A disposizione:** Bernardelli, Greco, Valente, Baglione.

Arbitro: Morea di Latina.

Reti: 15' pt Zinicola (SI), 10' st aut. Picazio (Sd), 30' st D' Onofrio (SI), 36' st Chianta (Sd).

Spinium 2
Spigno 2

Spinium

Tomao, Pappa, Stabile, Marciano, Mastantuono, Notaro, Carofano, Griffo, De Santis M. (4' st Cardillo), Tipaldi (15' st Purificato), Sabatini. **Allenatore:** De Santis D.

Real Spigno

Di Nitto, Flagiello, Artale, Zegarelli, D'Alessandro (22' st Vento), Esposito, Lungo (7' st Vinciguerra), Conte, Viccarone (36' st Migliaccio), Tagliatela, De Vita. **A disposizione:** Caccavale, Porchetta, Castaldo. **Allenatore:** Ceraldi.

Arbitro: Cardillo Cupo di Formia.

Reti: 20' pt Tagliatela (Spigno), 18' st Purificato (Spinium), 26' st Tagliatela (Spigno), 45' st Purificato (Spinium).